

Consiglio Regionale della Toscana
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio regionale
Comunicato n. 1117 del 11/07/2007
50129 Firenze, via Cavour 26
Tel. 055.2387.276/592

Sanità: Rossi risponde a Carraresi (Udc) sui due medici licenziati ad Empoli

L'assessore ha risposto all'interrogazione che chiede la revoca dell'incarico al direttore generale dell'Usl 11. Carraresi: "Pesantissimo il giudizio del Comitato dei garanti, che non ritiene giustificato il licenziamento"

Firenze – Due medici ospedalieri in servizio all'Azienda USL 11 di Empoli sono stati licenziati nei giorni scorsi in quanto si sarebbero "rifiutati di intervenire in una situazione di pericolo per la donna e il bambino"; ciò nonostante il parere negativo -"obbligatorio e vincolante per le Aziende" - del Comitato dei Garanti, che non ha ravvisato nel comportamento dei due sanitari gli estremi per il licenziamento per giusta causa. Questa la vicenda al centro dell'interrogazione presentata dal capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, Marco Carraresi, e rivolta all'assessore alla Sanità, Enrico Rossi. Nell'interrogazione Carraresi ha chiesto quali iniziative l'esecutivo intende mettere in campo per accertare la legittimità del comportamento del direttore dell'Azienda; se la Giunta non ritenga urgente intervenire per ripristinare "corretti rapporti istituzionali", nel rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali dei dirigenti e medici e sanitari; e se infine, "dopo questa ulteriore grave vicenda che vede negativamente coinvolti i vertici dell'Azienda USL di Empoli", non appaia "urgente e non più rinviabile la revoca dell'incarico all'attuale Direttore generale della stessa Azienda". L'Assessore, dopo aver precisato che avrebbe preferito una discussione che investisse, come priorità, quella di "garantire l'assistenza", ha ricordato che sul caso "insiste un pronunciamento della Corte di Appello", quindi "occorre mantenere un atteggiamento vigile ma neutro". "Eventuali ricorsi che arriveranno - ha concluso - concorreranno, in modo non esclusivo, alla valutazione dell'operato del direttore generale della Usl". Il capogruppo Udc si è detto "moderatamente soddisfatto" rispetto alla risposta di Rossi, e ha annunciato di aver chiesto "ulteriore documentazione sul caso" direttamente al direttore generale. Carraresi ha quindi ricordato il parere unanime del Comitato dei garanti, secondo il quale "gli atti imputati, per quanto siano configurabili come un non diligente adempimento di obblighi, non presentano quegli estremi di gravità, né sotto il profilo oggettivo né sotto quello soggettivo, che sono necessari per integrare una giusta causa di recesso". "Non ci schieriamo - ha detto il capogruppo - a favore di una o dell'altra parte. Ma è certo che il parere del Comitato è un giudizio pesantissimo che è stato completamente ignorato dal direttore generale". Da Carraresi, anche l'esortazione ad un "migliore e maggior controllo" dell'operato delle aziende sanitarie. (Cam/f.cio)